



A TUTTE LE LAVORATRICI E A TUTTI I LAVORATORI

Nel pomeriggio di ieri abbiamo incontrato per la seconda volta il nuovo Amministratore Delegato del Gruppo. Nei giorni scorsi avevamo comunicato all'azienda la volontà di sospendere le relazioni sindacali in attesa di conoscere quale tipo di rapporti l'azienda abbia intenzione di instaurare col sindacato, anche in considerazione dell'annunciata sostituzione del responsabile delle Risorse Umane, e quali siano le aree di azione previste dalla nuova direzione, ribadendo che tali azioni non potranno prevedere inaccettabili ulteriori interventi peggiorativi su retribuzioni e condizioni di lavoro dei dipendenti.

Come potete immaginare, una parte della riunione è stata dedicata all'irrituale incontro con colleghe e colleghi programmato per il 13 novembre p.v. e al significato che l'AD intenda dare a questa iniziativa, che comunque sarà preceduta da una riunione con le OO.SS. Su questo tema è opportuno fare qualche precisazione. Come è stato scritto nella mail che lo ha annunciato, la partecipazione all'incontro è "volontaria". Questo significa che non viene considerata prestazione di lavoro e che non sarà previsto alcun recupero orario.

Per queste ragioni, come riconosciuto dallo stesso AD, non sono ammissibili pressioni o sollecitazioni varie alla partecipazione.

Le OO.SS. rimangono contrarie a tutte le riunioni che non si svolgano in orario di lavoro, a qualsiasi titolo convocate. Come ribadito all'AD, rimangono le nostre perplessità su una simile iniziativa e ci auguriamo che nel prosieguo l'attività del top management possa dar luogo a iniziative più concrete

Confidiamo sul fatto che chi intende partecipare e intervenire, lo faccia anche per sottolineare il prezzo che lavoratrici e lavoratori hanno pagato e stanno pagando (ricordiamo ad esempio le giornate di solidarietà già previste) e l'effetto fortemente demotivante conseguente al pessimo stato dei rapporti tra manager e dipendenti.

Sul quest'ultimo tema (pressioni commerciali e clima aziendale), l'AD ha ribadito, come già nel precedente incontro, l'intenzione di evitare una banca "urlata", nella quale venga meno il dovuto rispetto personale, aggiungendo che ora c'è la necessità di rendere "esecutiva" questa intenzione, intervenendo direttamente su situazioni in cui troppo spesso si continua a superare il limite dell'insulto personale. Ci aspettiamo due atti concreti. Il primo: che tale impegno venga assunto pubblicamente anche il 13 di novembre; il secondo: che venga resa operativa la commissione sulle politiche commerciali.

Per quanto riguarda il futuro del Gruppo, l'AD ha ribadito la necessità di un nuovo Piano che però, compatibilmente con le richieste BCE, non potrà essere rilasciato in tempi brevi e che dovrebbe prevedere un vero e proprio cambiamento culturale più orientato verso una maggiore attenzione alle esigenze della clientela e al recupero di reputazione del Gruppo.

Per parte nostra, pensiamo che tale "cambiamento culturale" debba avvenire soprattutto per chi occupa ruoli di direzione, che troppo spesso confonde il dipendente con un piazzista, disinteressandosi delle strategie commerciali che, ad esempio, discendano da un'analisi del territorio e preoccupandosi quasi esclusivamente di stilare classifiche e graduatorie.

In chiusura dell'incontro le OO.SS. hanno sottolineato la necessità di definire al più presto le questioni ora aperte e da risolvere con urgenza, relative alla giacenza dei QuiTicket residui e inutilizzabili e al rinnovo della polizza sanitaria. Sarà questo il primo vero banco di prova con il quale potremo verificare la corrispondenza delle parole con i fatti. Concretamente ci aspettiamo una convocazione in tempi brevissimi.

Genova, 06/11/2018

INTERSAS GRUPPO CARIGE

Fabi First/Cisl Fisac/Cgil Uilca Unisin